Anno XVII — Sabato 22 Dicembre 1883 — N. 305

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

AI LETTORI DEL *Giornale di Udine*

Per l'*anno nuovo* non è nessun giornale, che non abbia un fascio di promesse da dispensare a' suoi associati presenti e futuri. Ci sono di quelli, che hanno perfino aperta una lotteria!

Che cosa possiamo promettere noi, che invochiamo un'altra volta il compatimento del pubblico?

La *parte vecchia* del giornale, quella che comincia ora il 47° anno nella carriera della stampa, non ha veramente null'altro da offrirvi che delle *memorie*. Vedremo poi che cosa intende di fare la *parte giovane*, la quale sente il vigore dell'età.

La prima vi dovrebbe dire, che per essa il continuare nella stampa non soltanto non è da molto tempo una quistione d'interesse, ma nemmeno d'amor proprio. In quanto a professione è per essa una connaturata abitudine, che difficilmente si smette, anche quando l'età dovrebbe consigliare a farlo; in quanto a scopo è la coscienza, che, dopo avere voluto per tanto tempo adoperare la parola a vantaggio della grande e della piccola Patria, trova una soddisfazione, a cui le sembra di avere diritto, nel perseverare *fino alla fine*.

Per essa, che ha da gettare il ponte fra quelli che se ne vanno e quelli che vengono, c'è ancora qualche parola da dire ai benevoli compatriotti, qualche seme da gettare ancora nel terreno fecondo della Patria, il quale non avrà mai troppi che lo coltivino.

E perchè ad una certa età si ripetono sovente le cose memorabili di altri tempi, non vuole il vecchio giornalista mancare di ammanirvi un pasto quotidiano preso **dalla memoria di un vecchio giornalista dell'epoca del risorgimento italiano** (Pacifico Valussi).

È questo il titolo di un lavoro composto quest'anno, dietro invito appunto dei raccoglitori delle memorie di quel tempo per l'Esposizione nazionale, che si terrà in Torino nel 1884.

La *Premessa*, che si farà seguire mostrerà quello che ha inteso di fare, ricordando ai vecchi ed ai giovani le cose da lui vedute fino a che l'Italia una si diede Roma per capitale. In altro numero darà anche l'elenco dei capitoli del suo lavoro; al quale forse, come commento, ma *a parte*, farà seguire dei *bozzetti*, descrivendo il vecchio ambiente in cui passò la sua vita.

Va da sè, che si continuerà a rappresentare nella Nazione gli interessi della piccola Patria ed a promuovere in questa tutti i progressi economici e civili, che per esso da lungo tempo è lo scopo di buona politica a cui tende meglio che a quella dei partiti. Anzi si stamperanno anche degli articoli, che fanno parte di uno scritto sui miglioramenti economici e sociali in Italia.

Il *Giornale di Udine* adunque, avendo in politica le sue opinioni da esprimere, non considera nessun partito come avversario, finchè faccia quello che esso stima il bene del Paese.

Ma dopo questo, che vi ha detto la *parte vecchia*, anche la *parte giovane* vuole dire la sua. Per essa è l'avvenire. Dunque lasciamola iniziare la sua attività con tutto quello ch'essa crede di poter fare a soddisfazione del pubblico.

La *parte giovane* vorrà forse dirvi, che un giornale, che rappresenta nella stampa interessi, idee costumi di una delle più vaste ed importanti Provincie d'Italia, e delle più lontane dai Centri, per cui è obbligata a farsi centro a sè medesima e ponte al di là del confine, alla cui guardia si è posta, è opera a cui hanno da contribuire di qualche maniera tutti i comprovinciali; i quali non solo vi si associeranno, ma vorranno inviare delle notizie, cosicchè vi si trovi tutto in esso quello che possono desiderar di sapere al di dentro ed al di fuori.

Vi dirà quindi la *parte giovane*, che non soltanto vuole seguire e secondare in ognicosa l'operosità del Paese, nell'*agricoltura*, nelle altre *industrie*, nei *commerci*; ma anche presentare il *Friuli* ne' suoi *uomini illustri*, stendendone dei cenni biografici, nella *sua storia* con dei bozzetti senza pretesa, ma vivi, nelle *leggende e costumi dei Friulani*, nei ricordi del *calendario*, nei *proverbi e detti nostrali*.

Avrà quindi tutti i giorni da raccogliere le cose utili a sapersi per *agricoltori, industriali, commercianti, amministratori*, arricchendo la cronaca per essi, come anche con tutti quei *fatti ed esempi*, che tornano d'onore a qualcheduno e d'insegnamento a tutti.

Avrà poi *memorie, bozzetti, novelle* (già pronte) *caricature*, e giacchè nel giornalismo di adesso è molto attiva la *fabbrica delle sciocchezze*, che prendono diversi nomi, ciocchè prova che la merce ha molto spaccio, non mancheranno nemmeno queste. Anzi, perchè non si è sempre sicuri di poterne commettere di proprie, porteranno il titolo: *Le sciocchezze degli altri*.

E dei *premii* non ne avete? - Sì: col permesso dell'Amministratore, che prega gli associati presenti e futuri di pagare, e colla collaborazione di questi, che vorranno spedire l'abbonamento per tutto l'anno, vi preparerà una *Strenna per l'anno* 1885.

In quella *Strenna* vi sarà del *nuovo* assai; poichè, l'anno 1884, tenetevelo bene a mente, è quello dei *viaggi*; e quando si torna dal viaggiare si hanno sempre delle cose belle da raccontare.

Ma la *Strenna*, o benevoli Associati, siete proprio voi che dovete prepararvela, col mostrare fin d'ora di desiderarla, mantenendovi, o diventando *Associati*, se avete l'imperdonabile torto di non esserlo. Voi l'avrete allora in *premio*, perchè ve l'avrete meritata.

La Redazione
del *Giornale di Udine*.

GLI ASTENSIONISTI

È una strana confessione della propria debolezza, che fecero da ultimo gli *storici* della Pentarchia coll'*astenersi* in parecchie votazioni.

Sebbene si sieno contati più volte, in modo da vedere che essi sono presso a poco *la metà* dei ministeriali, volevano avere nella Commissione del Codice penale sette quindicesimi, invece di un terzo loro concesso. Quindi si *astennero*, votando colle schede bianche, poi rinunziarono i loro cinque posti sopra quindici.

Poscia cercarono di servirsi di Baccelli contro De Pretis, e, perchè ciò non riusciva loro, *si astennero*. Ma anche astenendosi poterono contarsi. Essi formavano all'incirca la stessa metà.

Quindi, non avendo, massimamente dopo l'incidente dello sputo, speranza di tornare ad essere maggioranza, perchè la parte ancora viva della Sinistra la ruppe definitivamente con loro, tornano al proposito della Opposizione sistematica, obstruzionista, pettegola, sconclusionata, impertinente, ridicola; la quale non può che persuadere le altre parti della Camera, che vogliono un Governo, che tocca ad esse di essere compatte a formare *il nuovo partito di Governo*, come venne in buon punto definito.

Il Paese non vuole la opposizione per l'opposizione; ma una seria discussione sulle cose che più gl' importano. Esso può meravigliarsi, che quelli che la pretendono ad *uomini politici* rinunzino perfino ad essere *uomini serii*, vale a dire a trattare le quistioni parlamentari per sè stesse, non colle sole passioni e viste personali.

Crispi, dopo aver fatta la sua parte comica, dichiarò, che egli ed i suoi amici sarebbero rimasti spettatori *per ridere*. E vogliono essere presi sul serio!

BACCARINIANA

L'on. Baccarini, che disse di parlare *non come uomo politico*, ma come *deputato* di un Collegio della Romagna, distinzione cui non si saprebbe comprendere, dacchè ogni deputato deve considerare sè stesso quale uomo politico, non essendo questo un privilegio dei pentarchi, ha detto a proposito degli anti-monarchici ed anti-plebiscitarii delle sette romagnole:

« Perseguitando le bandiere e gli em-
« blemi, provocate una lotta ridicola
» per il Governo e malvagia per chi la
« promuove.

De Pretis rispose beeissimo: « E per
« chi la difende ».

UN BELL'ARGOMENTO TEMPORALISTA

La stampa temporalista, che però comincia a dubitare di sè stessa, sapete quale argomento nel suo stesso senso ha ricavato dalla visita del principe imperiale di Germania al Vaticano?

Essa dice, che quel principe venne ricevuto al Vaticano perchè *non è cattolico*, ma *luterano!*

O che! Non ci sono più *cattolici* al Vaticano, ma soltanto *temporalisti?* L'essere cattolici è un titolo per non esservi ricevuti? Bell'idea, che colà debbano essere accolti volontieri tutti, sieno pure eretici, scismatici, mussulmani, buddisti, pagani, ma cattolici no! Quale migliore argomento per provare, che i temporalisti non sono punto cattolici? È per questo, che un giornale temporalista di Venezia cangiò il suo titolo di cattolico, e dice che fu consigliato dai suoi amici, come esso dice, a fare così? È per questo, che altri di nostra conoscenza prendono a prestito il loro nome da quell'Italia libera ed una cui combattono colla pervicacia d'un nemico?

Si vede da quest'indizio, che la setta temporalista è agli sgoccioli. Lasciamola gettare gli ultimi rantoli.

Il primo Papa.

Leone XIII è davvero il primo Papa, ed ha chiuso per sempre la troppo lunga serie dei papa-dogi piuttosto che papa re. Ecco una prova:

« La *Kolnische Zeitung* assicura che il viaggio di Federico Guglielmo a Roma rende possibile il viaggio dell'Imperatore d'Austria a Roma, anche precedendo il viaggio di Re Umberto a Berlino ».

Questi viaggi, malgrado tutte le etichette e tutte le furberie, sono tanti riconoscenti di fatto della unità d'Italia: al Vaticano resta di diventare la Svizzera dei ricordi, un museo di voglie vicino a quelli magnifici di antichità.

Ma speriamo che Leone XIII esca un giorno o l'altro dal suo Frohsdorf ed esclami ai popoli d'Europa: Anche io riconosco la civiltà.

Manca ancora il ponte, dicono le sue gazzette, tra il Vaticano ed il Quirinale. Santità, tocca a Voi di gettarlo, buttando nell'abisso le pretese della tiara. O così o, martire di Voi stesso, seppellitevi pure nel vostro *vade in pace!*

Anche le bestie.

Omero concede intelletto e parola ai cavalli di Achille, il caso (diciamo per

APPENDICE

Un po' di cronaca elettrica

(Cont. e fine v. num. 303 e 304.

Ma ad Udine il problema dell'illuminazione sta sempre collegato all'altro del trasporto elettrico della forza, ammesso che si voglia usufruire d'una caduta del Ledra. Ora questo secondo ed importantissimo problema non è peranco risolto. Se ne parla molto e in proposito si scrive anche di più; ma siamo sempre al principio.

L'antesignano di questa scoperta il sig. Marcello Despretz, ora che ha ottenuto il patrocinio di Rothschild, farà nuovi e serii esperimenti alla ferrovia del Nord, dopo averne fatto uno nei mesi scorsi a Grenoble dal quale non sembra essere uscito nulla di pratico, industrialmente parlando.

« Il problema, dice l'*Electricien*, resta sempre chiuso in questi limiti: Trasporto di grandi forze a piccole distanze, ovvero trasporto di piccole forze a grandi distanze. L'effettuazione del trasporto di grandi forze a grandi distanze è ancora di là da venire.

« E quando le macchine capaci di effettuare questo trasporto, avranno comprovato la loro efficacia, resterà sempre da domandare, se il capitale impegnato non rappresenti una spesa superiore alla spesa di produzione diretta del lavoro in luogo, coi mezzi conosciuti. Perchè il sistema sia *industrialmente* applicabile, bisognerà conoscere anche il *rendimento* finale della distribuzione di questa forza. » Parole assennatissime, che mi son creduto in debito di riferire, come farò anche di un altra notizia che sembrami degna di un certo riflesso.

Il professore italiano Donato Tommasi ed il sig. Closset di Bruxelles, si occupano in questo momento di un progetto per usufruire la *forza idraulica perduta alla chiusa* della Gileppe presso Verviers, nel Belgio.

In questo progetto viene stabilito, che la forza che si raccoglierebbe a Verviers non sarebbe che il 26 per 100 del lavoro della caduta. Nel caso che questo coefficiente si applichi alla portata minima si trovano risultati ben poco incoraggianti, ed il *Moniteur industriel* pensa che sarà molto difficile di vendere il cavallo — ora elettrico, a Verviers al prezzo di 50 centesimi franco d'ogni altra spesa, come può darlo un altro motore a gaz Otto. La conclusione scaturisce da sè.

Una città che si occupò con molto ardore di questo problema è Ginevra, che vuole usufruire le forze motrici messe a sua disposizione dalle acque del Rodano quando escono dal lago Lemano. Si tratta della piccola bagattella di 12 mila cavalli, dei quali se ne raccoglierebbero 6000. Il rapporto del Presidente della Commissione tecnica è interessantissimo, e dopo aver valutato a 2500 franchi al chilometro il conduttore col suo inviluppo di piombo, ed a 100 franchi all'anno il prezzo massimo di un cavallo effettivo per una trasmissione di almeno 20 cavalli ad un chilometro di distanza, conclude:

« Si vede che il momento in cui si potrà utilmente applicare questo mezzo di trasmissione nella nostra città non è lontano.

« Tuttavia, vi è ancora qualche cosa di incerto, di impreveduto, nella sicurezza e nella durata dell'azione delle macchine dinamo-elettriche; e ciò indusse la Commissione ad attendere i risultati di esperimenti più lunghi e concludenti di quelli eseguiti sinora dal sig. Despretz, prima di basare il nostro principale sistema di trasporto della forza sulla trasmissione elettrica. »

Non mi arresterò più a lungo su questo argomento, consigliando chi ne volesse sapere di più a leggere *La trasmissione elettrica dell'energia*, libro di cui è autore il valente elettricista sig. ing. Pogliaghi, da pochi giorni dato in luce dagli editori fratelli Dumolard.

In quanto poi all'applicazione dell'elettricità alla locomozione si hanno fondati motivi di bene sperare. In America si lavora assai e si esperimentano molti sistemi. In generale sembra prevalere l'idea delle tre rotaje, servendo quella di mezzo da conduttore.

L'elettricità, generata in una officina centrale viene trasmessa alla dinamo-motrice dalle guide di ferro disposte lungo la strada. Il sistema di animare la motrice coll'elettricità degli accumulatori viene pure esperimentato in diverse piccole ferrovie, ma sembra che il grave peso di questi istrumenti sia d'impaccio non lieve, e che giovi lasciarli ai propulsori dei battelli. I giornali recano continuamente notizie di nuovi impianti di ferrovie elettriche, e fra queste merita menzione la sotterranea, che tra breve verrà posta in esercizio a Londra.

Se si continua di questo passo, fra pochi anni vedremo i tram percorrere le città senza cavalli, e piccole ferrovie elettriche congiungere i minori centri alle linee principali delle strade ferrate a vapore, con grande soddisfazione dei poveri diseredati, che si trovano ancora fuori del cammin del sole. E ci saranno anche i velocipedi elettrici, i bicicli elettrici, di cui si sono fatti già parecchi esperimenti. Si intende che in questo caso bisognerà dipendere dagli accumulatori.

Per finire, mi sia concesso far cenno di un nuovo istrumento destinato a trasmettere il suono a distanza senza il concorso dell'elettricità. Esso fu inventato dal prof. Dürr di Monaco, e perciò si chiama dürrofono. Con questo istrumento il suono viene trasmesso alla distanza di tre o quattro chilometri per mezzo di un filo metallico dello spessore di un millimetro, costituito da 20 sottilissimi fili formati da una lega di rame, stagno e nichelio. Le parole si sentono distintamente stando anche alla distanza di un metro o due dal trasmissore.

Questa notizia l'ho attinta dal giornale il *Progresso* di Torino, giornale che mi permetto di raccomandare ai lettori che seguono volentieri il movimento scientifico moderno. Il *Progresso* vede la luce due volte al mese, contiene notizie scientifiche relative a tutti i rami delle scienze naturali, esposte con semplicità e chiarezza, e costa pochi denari.

E con ciò mi congedo dai benevoli lettori, che pazientemente mi accompagnarono in questa rapida escursione nel dominio della elettricità, ed auguro loro un nuovo anno felice e fecondo di utili ed interessanti invenzioni.

A. ZAMBELLI.

ora il caso diede ieri l'altro sentimenti nihilisti a quelli dello Czar.

Alessandro III era a far un giro colla sua slitta, quando i cavalli cominciarono ad impennarsi, a ribellarsi. Lo Czar volle tener duro, ed allora essi presero la fuga, rovesciarono la slitta e quel rappresentante di Dio fu slanciato contro il suolo, anzi contro un sasso e si slogò l'omero destro come un omero di un qualunque non unto col crisma dei re.

Questa è la versione diffusa: la mancanza però di ogni comunicazione ufficiale fa sospettare che in vece del caso c'entrino i nihilisti, un affigliato dei quali sarebbe stato il cocchiere che prima fece ribellare i cavalli e che poi è scomparso.

D'ora innanzi, Alessandro III, se vorrà moversi farà molto bene adottando la vettura Bollèe.

Il prezzo della civiltà.

La civiltà antica fece dell'Egitto uno dei paesi più ricchi e più felici; la civiltà moderna lo ridusse alla maggior miseria, gli tolse ogni forza, ogni libertà e, pieno di debiti, affamato, legato, lo lascia ora vilipendere ed offendere dai ladri del deserto. Perchè tal differenza?

Perchè oggi la civiltà s'importa colle cannonate e perchè l'apostolato della sua propaganda è diventato una nefanda speculazione.

Eccovi alcune cifre molto eloquenti.

Le finanze egiziane, stremate dalla occupazione inglese, la quale approssimativamente costa 650 mila lire sterline, per far fronte ora alle nuove spese, onde ridurre all'obbedienza ed alla tranquillità i paesi insorti, dovranno nuovamente assoggettarsi al sacrificio di circa un milione di lire sterline. Per pagare le indennità ci sarà bisogno almeno di quattro milioni di lire sterline; si aggiunga inoltre che la *Daira* presenta un *deficit* di 200 mila sterline, il demanio di 150 mila, e inoltre che per spese impreveduto occorrerà un altro buon milione, e avremo un totale di circa sette milioni di lire sterline di *deficit*, più che 175 milioni di lire!

Salve!

Roma 21. Il principe imperiale di Germania è partito alla mezzanotte.

Il congedo fu cordiale, affettuoso e solenne, come l'arrivo.

Via Nazionale era illuminata.

Federico Guglielmo abbracciò tre volte Umberto e Amedeo.

Grandi applausi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 21.

A commissari di sorveglianza della cassa depositi e prestiti sono eletti Grossi e Plebano; pel fondo del culto Suardo e Fili Astolfone: per l'asse ecclesiastico di Roma Zeppa e Franceschini.

Discutesi il bilancio del ministero d'agricoltura. Il ministro riprenderà la legge sulla caccia e provvederà alle irrigazioni.

Toaldi chiede come intenda assicurare l'esistenza della Scuola industriale fondata a Vicenza dal senatore Rossi. Il relatore e il ministro rispondono essere assegnato alla medesima un sussidio relativamente maggiore di quello che accordasi ad altre; e che troverà presso il governo tutti gli aiuti.

Approvasi il bilancio in lire 6,492.68.

Fili Astolfone chiama l'attenzione del ministro sopra la riapertura di conventi in varie provincie contro l'assoluto divieto delle leggi. Il ministro dice che provvederà perchè la legge sia rigorosamente osservata.

Il ministro presenta la legge per la costruzione di un palazzo pel Parlamento.

Segue discussione e approvazione a scrutinio segreto di vari progetti di legge.

Propostosi dal deputato Fili Astolfone, è approvato che la Camera si aggiorni fino al 22 pross. gennaio.

Lettera del ministro dell'interno, che invita la Camera a farsi rappresentare ai solenni funerali del Re Vittorio Emanuele, il giorno 22 pross. gennaio. Si estrae a sorte la deputazione a tale scopo, così la deputazione incaricata di recarsi a capo d'anno a complimentare il Re e la Regina.

Levasi la seduta alle 6 1/2.

NOTIZIE ITALIANE

Il Principe fu a visitare la Camera, e parlando con Spantigati, disse: — In Italia sono in famiglia. Amo il popolo italiano e ammiro il suo buon senso politico. Nella vostra famiglia reale ho gli amici più cari e più sicuri.

Parlando dell'aula parlamentare, disse:

— «Parmi che ci sia poca luce.

Al che Spantigati rispose, scherzando:

— «Altezza, in politica è preferibile il *demi jour*.

— «*Ah vous avez raison!* gli rispose.

La partenza. Ecco alcuni particolari sulla partenza del Principe di Germania.

Dopo essersi congedato dalla Regina, si recò in carrozza, accompagnato dal Re e dai Principi, alle 11.50, passando per Via Nazionale fra continue ovazioni, alla stazione ove c'erano ad attenderlo le autorità, la colonia tedesca, le cariche di Corte. La musica suonò gli inni nazionali prussiano ed italiano.

Congedandosi, il Principe espresse ripetutamente la vera sua soddisfazione pell'accoglienza fattagli. Mancini gli disse che l'Italia tutta l'accompagna coi suoi voti. Dopo aver lungamente tenuto abbracciato il Re, il Principe salì nel vagone di Corte e riabbracciò tre volte il Re, il Principe ereditario d'Italia e il Duca d'Aosta. Il treno partì alle 12 al suono dell'inno nazionale e alle grida d'evviva degli astanti. Al suo ritorno dalla stazione il Re fu vivamente acclamato dalla popolazione.

NOTIZIE ESTERE

Poveri egiziani. Gli arruolamenti in Egitto lasciano molto a desiderare, essendochè i *fellahs* cercano ogni mezzo per sottrarsi al dovere che il mestiere delle armi loro impone. Appena arruolati, fuggono, disertano, e di cento arruolati, prima che giungano al luogo di loro destinazione, almeno la metà ne mancano.

Un dramma orribile. Maurizio Weiss, libraio di Parigi, doveva sposar Esther Lèvy, modista, nipote del proprietario dei magazzini del boulevard Voltaire, 50. Gli invitati aspettano lo sposo, che non si vedeva. Dopo un pezzo alcuni andarono a casa sua, e lo trovarono esanime al suolo con la gola squarciata, vicino a Elisa Verdier, antica sua amante, che dopo averlo ucciso si era tirata un colpo di revolver. Essa non è morta, ma disperasi di salvarla.

CRONACA

Urbana e Provinciale

I Martiri friulani della Patria.

Ricordare perennemente e con la più affettuosa venerazione, i martiri della Patria, coloro che esalarono sul campo o sul patibolo l'estremo sospiro e discesero nel sepolcro col grido di *Viva l'Italia!* sulle moribonde labbra; è nostro dovere, è nostro diritto ed oggi tanto più forte perchè ancora non sorge il mausoleo che la riconoscenza dei superstiti ha votato alla memoria dei caduti.

Diamo luogo perciò molto volentieri ai seguenti tre schizzi biografici che il signor Antonio Picco ebbe la gentilezza di communicarci e ci congratuliamo con lui del lungo ed istancabile affetto che la sorregga a cercare ed a rinfrescare i ricordi eei nostri martiri patriotti.

Ippolito Nievo.

Ippolito Nievo, una delle figure più spiccate della nostra rivoluzione, poeta e soldato, prima scrisse di cose patrie, e quando era il momento di lasciare le parole per la spada, fu luogotenente di artiglieria nella Brigata napolitana Boldoni, alla difesa di Venezia nel 1848 e 49, e venne promosso a capitano dopo essersi distinto in varii fatti d'armi di quel memorando assedio.

Nel 1859 raggiunse Garibaldi ad Arona sul lago Maggiore, e, compiuta quella brillante campagna, prese parte alla spedizione dei Mille col grado di colonnello. Tornò in Sicilia per riordinare i resoconti dell'amministrazione garibaldina, sul cadere del 1860. Il logoro legno a vapore, l'*Ercole* stava per salpare da Palermo, non ostante il minaccioso tempo. Gli amici si opposero acciocchè il Nievo non partisse; ma egli, tutto lieto di aver compiuto il delicato mandato, partì.

La catastrofe temuta, successe, e fu spaventosa. Quell'eroe che tante volte avea sfidato la morte sui campi di battaglia, perì nel naufragio, poichè l'*Ercole* calò a fondo con tutti i passeggieri.

Il Nievo nacque a Padova, ma la madre sua era gentildonna friulana; egli stesso fu educato in Friuli, come dice il G. D. Ciconi, primari delle scuole Udinesi. Scrisse nei nostri giornali prose e versi. Ne' suoi romanzi, che noi dovremmo leggere e studiare di più, egli illustrò costumanze e storie friulane.

Se Ippolito Nievo non è nostro per nascita, lo è per adozione, per educazione, per affetto, ed animò colle sue poesie la nostra gioventù di quei tempi alla liberazione della patria.

Perciò esprimiamo, con riserva però, la nostra idea di ricordare anche il suo venerato nome fra i nostri morti, caduti per l'indipendenza italiana.

Giovanni Battista Canci.

Canci Giov. Batt. fu Teodoro, di Magnano della Riviera, nel 1848 formava parte della guarnigiorne a difesa del forte di Osoppo, e per la sua attività e pel suo coraggio fu promosso a caporale di artiglieria. In seguito alla capitolazione di quel forte, si recava a Venezia e si arruolava nel corpo d'artiglieria Bertacchi. Fu valoroso, e di una costanza ammirabile nel disimpegnare le attribuzioni di servizio, talchè, per proposta del suo capitano, venne promosso al grado di sergente e destinato a formar parte degli artiglieri, che strenuamente difesero in Marghera la lunetta tredici.

Era il giorno 23 maggio 1849; dopo quarant'otto ore di servizio continuato alla sua batteria, la quale fulminava la linea nemica di Mestre, il Canci, sfinito dalla fatica, pregava il sottotenente di ordinanza, Zai, che ottenesse dal generale Uloa, comandante del forte, il cambio di sè e di tutti gli artiglieri da lui dipendenti, i quali, come lui, erano in servizio continuo da due giorni.

L'ufficiale Zai si recò dal generale ed espose il fatto; ma ebbe in risposta che era impossibile il cambio non essendo artiglieri disponibili: non si potè inviare colà che un sergente per dare il cambio al Canci soltanto.

Il sergente Canci, che oltre ad essere un valoroso soldato era anche molto affezionato ai suoi compagni d'armi, veduto che non si poteva ottenere il cambio di tutti, ma solamente per lui, rimandò il sergente che dovea sostituirlo e stette saldo alla sua batteria continuando a mitragliare le trincee degli austriaci.

I suoi soldati, vedutolo cadente di fatica, lo obbligarono a ritirarsi ed a riposare. Egli li compiacque, non volle però allontanarsi dalla batteria e gettato il capotto sulla cassa delle munizioni, vi si addormentò. Pochi minuti dopo una granata lanciata dal nemico lo sfracellò. L'esplosione di questa ferì anche parecchi artiglieri e cagionò un danno gravissimo. Tale fu la fine di questo valoroso, vittima del dovere impostogli dal grande affetto per la causa della libertà d'Italia.

Augusto Armellini.

Augusto Armellini, fu Antonio, di Tarcento, faceva parte dei difensori di Venezia nella Legione Friulana e fu un'altra vittima del dovere e del grande affetto alla causa della libertà della Patria anche lui.

Era necessaria una speciale vigilanza notturna nell'estrema linea del forte di Brondolo onde impedire una sorpresa da parte degli austriaci. L'Armellini, da molti giorni sofferente delle febbri indigene di quelle paludi, malgrado il male, volle costantemente prestare il suo servizio agli avamposti notturni. L'aiutante maggiore, accortosi della sua infermità, ordinavagli di restare in quartiere; ma poche ore dopo visitando gli avamposti, trovava in prima linea l'Armellini, disteso a terra, in guardia, colla mano sul grilletto del suo fucile.

L'ufficiale tosto lo fece sostituire, ma l'Armellini, fatti pochi passi, cadde sfinito dal male e perciò fu fatto condurse all'Ospitale dove, quattro giorni dopo, lasciava la vita, compianto e stimato da tutti i compagni d'armi che lo amavano per le sue belle qualità.

In altro numero daremo i nomi di coloro che mancano nell'elenco del Monumento ai morti per la Patria, stampato nel n. 110 di questo reputato Giornale in data 9 maggio 1883.

A. Picco

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha deliberato di recedere da una lite pendente in grado d'appello, e di interporre appello contro una sentenza in altra lite riguardante esonero dalla tassa di famiglia;

ha nominato ad assessore effettivo il sig. Morelli de Rossi ing. Angelo;

a revisori dei conti comunali per l'anno 1883 i sigg. Braida cav. Francesco, Della Torre co. Lucio Sigismondo Uff. Cor. It. e Morgante cav. Lanfranco;

a membri della Commissione per la tassa sugli esercizi i signori Minisini Francesco, Degani cav. G. B. e Novelli Ermenegildo;

a membro della Commissione visitatrice delle carceri il sig. Mangilli march. Francesco;

a membri della Giunta di statistica i signori Di Prampero co. comm. Antonino, Mantica nob. Nicolò, Pirona dott. prof. G. Andrea Uff. Cor. It., Clodig prof. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Measso dott. Antonio e Ronchi avv. co. Giovanni Andrea;

a membri effettivi della Commissione comunale di 1ª istanza per le Imposte dirette i sigg. Muzzatti Antonio e De Poli cav. G. B.;

a membro della Direzione provinciale del Tiro a segno il sig. Novelli Ermenegildo.

Ha approvato la spesa per la costruzione di un marciapiedi da Porta Cussignacco all'incontro del viale della Stazione;

ha sancito la proposta di modificare l'art. 51 del Regolamento scolastico comunale, circa il limite da assegnarsi pel conferimento degli attestati di lode;

ha ammesso la proposta d'acquisto di terreni adiacenti alla cascata del Ledra per utilizzarne la forza motrice;

ha approvato la proposta riguardante la concessione dell'uso della forza motrice e dei terreni al salto del Cormor alle Società costituenti del Cotonificio di Udine.

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Provinciale Friulano del Pellegrinaggio si rivolge di nuovo alle gentili Donne Friulane pregandole di sollecitare le loro offerte per l'acquisto del Gonfalone Provinciale da depositarsi al Quirinale. La sottoscrizione al vessillo che accompagnerà i Pellegrini Friulani al Pantheon è un plebiscito del sesso gentile, e sarà una nuova affermazione dell'amore degli italiani verso il Gran Padre della Patria.

—

Sottoscrizione per l'acquisto del Gonfalone provinciale, offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi:

Somma precedente lire 411.70, Freschi co. Amalia di Ramuscello lire 10, Jesse Angelina lire 5. Totale l. 426.70.

Disgrazia. Ci scrivono da Palmanova, 21 dicembre:

Verso le 7 ant. di ieri, tre carri, tirati da due cavalli ciascuno, provenienti da Udine, quando furono a poco più di un mezzo chilometro da Palmanova, l'auriga del secondo di essi frustò i cavalli da lui guidati, per modo che questi si misero alla gran corsa.

Fu fortuna se non rovesciò la corriera che da Palmanova recavasi a Udine, entro il quale trovavansi diversi passeggieri.

Ma questo non è tutto il male, poichè il guidatore del primo carro, volendo scendere dal medesimo, cadde, ed oltre ad alcune contusioni riportate alla faccia, avvenne che le ruote passassero sopra una delle sue gambe e gliela sfracellarono.

Il disgraziato, riposto sul carro, fu condotto a Palmanova, e, per bene che gli possa andare, dovrà guardare il letto per qualche mese.

A quanto pare, questa disgrazia potevasi evitare se il secondo auriga fosse stato un po' più prudente. *Ipsilon*

I sotterranei dei Gesuiti. La settimana prossima pubblicheremo interessanti descrizioni degli orribili sotterranei scoperti nella chiesa dei Gesuiti a Trieste.

Pei Pompieri. I Pompieri, costituiti in Società, fanno appello ai cittadini volonterosi perchè se ne diventino membri onorari. Chi vorrà rifiutarsi?

Contravvenzioni daziarie. Ieri gli agenti del Dazio fecero un'importante contravvenzione, la multa conseguente della quale ammonterà senza dubbio a circa un miliaio di lire. Scopersero un deposito di vino non denunciato. Anche giorni sono posero in contravvenzione, e con molta destrezza, un venditore di vino che non aveva voluto intendere la noia di pagar la bolletta.

Gli agenti daziari lavorano dunque con tutto zelo, senza badare per nulla alle antipatie che, appunto per questo zelo, dai colpiti chiamato fiscalità, si procurano; perchè dunque il Governo non concede anche ad essi quella sicurezza dell'avvenire, che godono gli altri impiegati?

Perchè gli lascia completamente nel potere di appaltatori privati, che, dopo averli sfruttati, non sono in obbligo di provvedere alla loro vecchiaia, che spesso le dure fatiche apportano loro più velocemente del tempo?

Tutto è instabile, tutto è arbitrario nella tribolata carriera di un agente del dazio: gli avvanzamenti, i premi, le pene si fanno con criteri non uniformi perchè il regolamento, per così dire, a forza si concreta, si personalizza in un superiore, stretto anche lui all'obbedienza di un altro e così via fino all'appaltatore che, in molti casi, si contenta di pigliar a cuore soltanto l'affare e lascia ad altri ogni cura del personale.

Ci si obbietterà che il sistema dell'arbitrio è il più efficace per aver buoni risultati (buoni nel senso finanziario) con impiegati a poco stipendio e che, pel loro impiego, maneggiano giornalmente molto denaro; ma non lo crediamo. La giustizia certa non meno che inesorabile, la certezza del premio e della pena, prima di compiere l'atto da premiarsi o da punirsi, quell'indipendenza che viene in ogni impiegato dal saper sè, i compagni ed i superiori tutti egualmente governati da una legge chiara, immutabile, la tranquillità dell'avvenire; crediamo che sieno mezzi più efficaci che non è il terrore causa più di soprusi, ed anche di corruzioni che di utile disciplina.

La questione degli agenti daziarii s'impone da per sè stessa a quanti hanno in venerazione i sentimenti della giustizia e dell'umanità.

Ier sera all'Accademia. Ier sera l'Accademia tenne seduta.

Il benemerito prof. Clodig, presidente, dopo le congratulazioni d'uso per l'apertura del nuovo anno accademico, presentò, con belle parole, la *Bibliografia friulana* del prof. Occioni-Bonaffons, opera che i nostri lettori conoscono già. Presentò anche molti opuscoli.

Poscia l'egregio prof. Occioni-Bonaffons cominciò la sua lettura: *I Pregiudizi.*

Per oggi ne diamo un riassunto sommario: — Contraddizione universale — Fonti naturali della superstizione: sentimento del maraviglioso, il terrore dell'ignoto — Feticismo, sabeismo, nuove superstizioni — La sublime pazzia della Croce — I furbi e i minchioni dell'era antica e dell'era volgare — Il regresso — L'uomo del Medio Evo — Gli occulti — L'inquisizione cura a rovescio — Una maschera della vendetta — Due gesuiti — I due volghi e i loro pregiudizii — Come Amleto — Il venerdi di Tizio — Un pregiudizio dell'autore.

Il pubblico ha fatto male a non intervenire; ne lo convinceremo lunedì.

La gloria e le lettere. Prima che esca l'anno, manterremo la promessa che abbiamo fatta ai nostri lettori. È colpa nostra se il cammino è pieno di forche e di pentarchie?

Teatro Minerva. Ieri sera il pubblico volle fare una dimostrazione di serietà e non accorse in Teatro; questa sera, serata dell'imparreggiabile Cavalli, il pubblico interverrà numeroso, per mostrare che egli non fece una dimostrazione contro la Compagnia.

Programma:

I foughett d'on cereghett nuovo scherzo comico di E. Ferravilla; *Massinelli in vacanza* brillantissima commedia in 2 atti (che fa seguito alla *Class di asen*) di E. Ferravilla. Indi l'ultima rappresentazione del brillante vaudeville in 1 atto di Bernardoni: *Bagolamentofotoscultura.*

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Recardini questa sera fa riposo. Domani, domenica, si rappresenterà *Il fornaretto di Venezia* e la farsa tutta da ridere *Le 16 malattie di Facanapa.* Con ballo nuovo.

Club filodrammatico. È un'istituzione che guadagna sempre maggiori simpatie: uno de' migliori convegni di onesto divertimento. La festa di ieri sera riuscì appuntino.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 23, sotto la Loggia Municipale dalle **ore 12 1/2 alle 2 pom.**

1. Marcia «Roma» — Musone
2. Scottisk «Il sogno» — Bianchi
3. Aria Amalia «I Masnadieri» — Verdi
4. Sinfonia «Il Barbiere» — Rossini
5. Potpourri «Pietro Micca» — Chiti
6. Mazurka «Le cioche d'Turin» — De Vecchi

Mercato di ieri. Ieri, secondo giorno di mercato d'animali bovini, quantunque il numero delle bestie fosse la metà del primo giorno, pure gli affari fatti furono moltissimi.

Dai soliti commercianti vennero acquistati circa 80 paia di buoi, 200 e più bestie giovani; in vacche fu un vero sterminio, poichè a farne incetta concorsero molti dai paesi limitrofi, di là del Tagliamento. Si calcola che furono comperate oltre 250 vacche in sorte. Un bel numero ci assicurano che furono vendute prima d'entrare in città, il tutto ai prezzi medesimi dell'altro ieri. Insomma questi due giorni meritano registrati, poichè altri due uguali non furono mai, avuto riguardo che questo mercato non ebbe mai ad avere quella certa importanza come quelli di S. Caterina, S. Valentino ecc.

Animo dunque; i nostri allevatori si facciano animo a nutrire bovini, se vogliono ritirare quelle belle manate di napoleoni come si vedevano in questi due giorni sul nostro mercato, che parve la cuccagna dell'oro.

In cavalli il mercato era deserto.

Teobaldo Ciconi. Per dodici rappre-
entazioni straordinarie avremo la Dram-
natica Compagnia Teobaldo Ciconi che
ttualmente trovasi al Politeama di
rieste.

Notiamo che nell'elenco artistico tro-
asi la signora Annetta Cassese, Paola
Quintavalle e Nunzia Almirante, nomi
he sono conosciuti in arte.

Fa poi parte della Compagnia la ri-
ale della Gemma Cuniberti, *Pia Dal-
'Este*, d'anni 6.

Dal repertorio troviamo che detta
Compagnia ha delle novità, ed il reper-
orio della piccola Dall'Este è quello
ella Gemma Cuniberti.

Lunedì, nel pubblicare il manifesto,
aremo maggiori notizie.

La cosa va! — Dicono, che le ultime
arole dette da Cavour sul letto di
morte, fossero queste, che l'*Italia va,
si fa.*

L'Italia è *andata*, dopo la sua morte,
Venezia ed a Roma, per la grande
pinta, che egli e gli altri gli avevano
ata.

Ma Cavour, mentre era sicuro che il
rande e primo scopo nazionale sarebbe
tato raggiunto, dacchè una Nazione
tera lo voleva, sapeva bene, che dopo
opera della redenzione politica doveva
enire quella della *restaurazione eco-
omica.* Egli era anche in questo un
rogressista e radicale di prima riga.
Voleva, che anche in questo si operasse
iribus unitis, che laddove non per-
eniva l'opera individuale si facesse
ppello alla *associazione.*

Noi in Friuli avevamo bisogno più
he tutti gli altri di questa *associa-
ione*, appunto perchè contavamo tra i
iù bisognosi di progredire e non era-
amo di certo tra i più ricchi, ognuno
ei quali possa *fare da sé.*

L'*associazione* ha intanto prodotto
ra noi delle *Banche*, le quali aspet-
ano di essere completate coi *Sodalizii*
piccole *Banche rurali*, per promuo-
ere i progressi e la trasformazione
graria.

L'*associazione* di molti Comuni ha
rodotto il *Canale del Ledra*; il quale
omanda di essere completato per quel
oncorso che adesso deve anche il Go-
erno, e cogli accennati Sodalizii per
ccelerare in ogni piccolo circondario
opera della irrigazione. Si può dire,
he l'*associazione* abbia contribuito
nche al *miglioramento dei bestiami*,
he ora divennero una delle più vive
isorse della nostra Provincia, ed ha
nto nella nostra montagna l'indivi-
ualismo impotente colle *Latterie so-
iali*, che stanno estendendosi e perfe-
ionandosi.

L'*associazione* di parecchi produsse
ià la *Ferriera di Udine* presso alla
ostra Stazione; ed ora è da sperarsi,
he non si tardi molto ad usufruire la
aduta del Ledra al Cormor per il
Cotonificio. Se pochi hanno già messo
ssieme *quattro quinti* del capitale oc-
orrente per questo, l'altro *quinto*
errà dai molti che vorranno parteci-
arvi.

Noi salutiamo questa industria na-
cente mediante l'*associazione* come il
rincipio di altre. La troviamo utile al
ostro paese per sè stessa come im-
resa bene promettente; ma dobbiamo
nche considerarla come una vittoria
iportata sull'individualismo e come
'ingresso del nostro Friuli nella vita
conomica moderna, che ottiene le sue
aggiori vittorie appunto colla asso-
iazione.

Avendo potuto assistere agli studii
d agli esami critici del progetto, alla
iscussione analitica di tutti i suoi ele-
enti, abbiamo dovuto convincerci, che
ingegno dei nostri compatriotti ha
oluto tutto vedere e prevedere ed e-
aminare freddamente prima di mettersi
un'impresa; e per questo pronosti-
hiamo la buona riuscita della medesima.

Il Friuli ha nelle sue condizioni ge-
erali e particolari e nel carattere della
opolazione tutti gli elementi per di-
entare anche industriale. La nostra
opolazione è tra le più ordinate ed
perose. Tanto è vero, che essa esporta
grande quantità il lavoro non sol-
anto in altre parti d'Italia, ma anche
l di fuori. Noi abbiamo oramai 29
ilioni di consumatori in Italia; per
ui anche l'industria del cotone ha un
ampo vasto nel quale esercitarsi util-
ente. Le condizioni naturali e di clima
Italia sono tali, che l'operaio ha
resso di noi la possibilità di provve-
ersi con un minore salario di quelli
ei paesi del Nord; per cui c'è la pos-
ibilità di fare concorrenza ad altri an-
he in questa, come in altre industrie.

Noi crediamo poi, che le industrie
annfatturiere, anzichè pregiudicare la
dustria agricola, saranno uno dei mag-
iori ajuti per essa, che avrà pure gli
pacci vicini per i suoi prodotti, e che
cquisterà sempre dal capitale che si
ersera su di essa e da quel movimento
he si genera anche in quest'industria
da quello impresso dalle industrie mec-
caniche. Adunque prendiamo per il no-
stro paese dei buoni augurii anche dal-
l'Associazione per il *cotonificio di Udine.*

Già vi sono due altre Filature di
cotone a Pordenone ed anche due Tes-
siture. Ne abbiamo due di queste ultime
presso ad Udine, e quella di Gemona. Ci-
vidale ne ha una con telai a mano, e
si parla di un'altra che potrebbe na-
scere a Tolmezzo.

Un nostro amico, *Mario Luzzatto,*
ci diceva un giorno, che il cotone ban-
direbbe gli *scamiciati* dal mondo. E
difatti esso veste a buon mercato e
bene il genere umano. Facciamo adun-
que di prendere anche noi la nostra
parte in un'industria, che, tra gli altri,
ha anche questo scopo.

Allarghiamo la base al lavoro pro-
duttivo e vestiamo i nudi dopo avere
sdigiunati gli affamati. V.

Buoi grassi. I due buoi di razza
frioto-friburghese del signor Andrea
Morandini di Lumignacco, acquistati
dal macellaio sig. Diana, raggiunsero
il bel peso di chilog. 628 il formentino,
chilog. 593 il moro; pesi finora mai
riscontrati al pubblico macello.

FATTI VARII

Giro del Mondo?

Quanta gente vive di continuo crucciata nella idea di non poter mai vedere altra cosa di questo bel mondo che il proprio campanile! Il mezzo di più probabile riuscita per concorrere, di questi giorni, alla eventualità di un bel viaggietto, corroborato di tutto il **confortable** possibile, è quello di acquistare qualche biglietto, e possibilmente qualche centinaio completo, o almeno qualche cinquantina della numerazione corrispondente per le varie categorie della gran Lotteria di Verona, mercè la quale, al 31 Dicembre corrente, si potrà anche vincere un gran premio di **mezzo milione.**

CORRIERE

Parce morienti!

Dopo lo sputo del Nicotera, furioso, il dissennato assalto del Baccarini contro il Depretis. La pentarchia si liquida rovinosamente.

Commemorazioni.

In molte città d'Italia, specie in Romagna, furono sequestrati ieri giornali che, commemorando Oberdank, scrissero articoli sediziosi.

Tranne a Firenze, ove una dimostrazione publica fu sciolta dalla polizia, non avvennero disordini. In molti luoghi fecersi dimostrazioni in privato.

Non tutte le ciambelle, ecc.

Il corrispondente officioso della *Kreuzzeitung*, che viaggia al seguito del principe imperiale, telegrafa al suo giornale che la questione del richiamo dei vescovi dall'esilio, punto capitale del litigio ecclesiastico, è regolata spese del cardinale Loodocowsky.

Il Papa e i republicani.

In seguito alla visita in Vaticano del principe di Germania, il governo francese migliorerà i snoi rapporti col papa.

TELEGRAMMI

Cairo 21. Il Re di Abissinia e due grandi capi suoi vassalli concentrano truppe ad Adua e minacciano Massuah. Alcuni capi abissini impadronironsi il 1 dicembre di Sahata, posizione trincerata distante otto leghe da Massuah e vi massacrarono 500 egiziani. Si fanno in Abissinia grandi preparativi di guerra.

Londra 21. Lo *Standart* ha da Cairo: La crisi è probabile. L'ex kedivè Ismail ridiventa popolare. Si può attendere una reazione in suo favore.

Firenze 21. Il Principe fu accolto alla stazione da applausi. Passò in rivista una compagnia d'onore.

Parigi 21. Courbet telegrafa che nell'attacco dei forti esterni di Sontay, i francesi ebbero 70 morti, di cui tre ufficiali, e 180 feriti, di cui 10 ufficiali.

Pietroburgo 21. La ferita riportata dall'imperatore alla spalla è dolorosa, ma non pericolosa.

Roma 21. Il *Fracassa* dice di sapere, da fonte autorevolissima, che le prime parole dette da Federico Guglielmo al Papa furono le seguenti:

« Essendo ospite del re d'Italia e di un paese alleato al mio, colgo con piacere l'occasione di presentare i miei omaggi a Vostra Santità.

Roma 21. Il Papa ha mandata oggi a Berlino una lettera pel Principe Imperiale, in cui lo ringrazia della visita ed esprime il rammarico di non potergliela restituire personalmente.

Marsiglia 21. Lo sciopero dei marinai e fuochisti si estende. Gli scioperanti sono circa 1000.

Verona 21. Alle 3.36 giunse in forma ufficiale il principe di Germania. Alla stazione la truppa gli rese gli onori militari ed egli la passò in rivista.

Ebbe cordiale e rispettosa accoglienza: al sindaco Guglielmi disse spiacergli di dover lasciare così presto l'Italia.

Parlando col generale Pianell, lodò molto l'esercito.

MERCATI DI UDINE

22 dicembre 1883.

Granaglie.

Grano	L.	9.50	10.80	11.—	—.—
Castagne	»	11.—	12.—	—.—	—.—
Id. inestate	»	13.—	14.—	—.—	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L.	0.75	0.85
Galline id. id.	»	1.15	1.25
Pollastri id. id.	»	1.35	1.50
Polli d'india (femmine	»	1.20	1.30
Polli d'india (maschi	»	1.15	1.20
Anitre	»	1.20	1.35
Oche morte da grassa	»	1.15	1.24

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L.	4.50	4.75	—.—
» della Bassa II »	»	3.—	3.25	—.—
Legna (Tagliate	L.	2.15	2.25	2.35
Legna (In stanga	»	2.10	2.20	-—
Carbone (I qualità	»	6.40	6.90	-.—
Carbone (II »	»	4.90	5.70	-.—

(Compreso il dazio)

Paglia da lettiera l. 5.— a 5.30.

Notizie commerciali.

Trieste 21 dicembre.

Coloniali. Caffè. Mercato più fermo.

Zuccheri. Mercato assai fiacco; prezzi in ulteriore ribasso.

Cereali. Mercato calmo; prezzi invariati.

Frutta. Discreta attività di affari.

Olii. Mercato senza variazione per l'oliva.

Alquanto sostenuto per l'olio di cotone d'America, invariato per l'Hull.

Riso. Mercato invariato.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1122. (1 pubb.)

Municipio di Premariacco.

Avviso d'asta.

Nel giorno 7 gennaio 1884, alle ore 10 ant., nell'ufficio municipale, e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un cimitero per la Frazione di Orsaria con Paderno. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato. La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 6621.33, e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 600.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità. Il compimento del lavoro dovrà essere fatto entro il termine di mesi cinque a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna, ed il pagamento verrà effettuato con mandati sulla Cassa comunale in rate di lire 1500 cadauna a misura di corrispondenti avvanzamenti di lavoro regolarmente eseguito.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 mer. del giorno 21 gennaio p. v.

Presso la Segreteria comunale e nelle ore d'ufficio potrà chiunque prendere cognizione degli atti del progetto.

Le spese d'asta e conseguenti sono a carico del deliberatorio.

Dall'ufficio municipale
Premariacco, li 18 dicembre 1883.

Il Sindaco
GIUSEPPE CONCHIONE

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre.

79 *Direzione e Amministrazione:* Milano — Via Durini, 31 (Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser l'indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenita di qualsiasi genere.

Prezzi d' abbonamento:
franco nel Regno.
Anno . . L. 12.— | Semestre . . L. 6.50
Unione Postale.
Anno . . L. 15.— | Semestre . . L. 8.—

Si prega di chiedere numeri di Saggio del Giornale **IL BERNI** *31 Via Durini — MILANO — Via Durini 31*

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

Non esiste

un pettorale di efficacia superiore alle tanto rinomate **Pastiglie dell' Hermita di Spagna** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernardini*. Esse sono veramente miracolose per la completa guarigione della **TOSSE** anche la più ostinata e cronica, **Angina, Grippe, Bronchite, Tisi** di primo grado **Raucedine, Voce** debilitata o velata ecc. 40 anni di sempre felice successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 84

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO **1884**

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno in Milano formato grandissimo 5 colonne
ANNO NONO — 1884
72 **Tiratura Copie 19.000**
PREZZI D'ASSOCIAZIONE:
MILANO (a domicilio). Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA » 24 - » 12 - » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito, perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con eguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Kœnig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

Premio ordinario. Chi si associa al *Corriere della Sera* riceve *gratis* «l'Illustrazione Popolare» giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

Premio straordinario. I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAEIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente lo distinguono da un quadro tela ad olio. — nessun giornale ha mai dato un premio di tal valore.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre «l'Illustrazione Popolare» la *Strenna dell'Illustrazione Italiana pel 1884*, magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del *Corriere della Sera*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.

Abbonamento annuo 5 Lire

IL VILLAGGIO

(Antica Gazzetta del Villaggio)
GIORNALE AGRICOLO ILLUSTRATO
ESCE OGNI DOMENICA
in 8 pagine grandi con supplementi.
Anno IX.

Inviare vaglia postale di lire **cinque** all'Amministrazione del Villaggio in MILANO Via Silvio Pellico, N. 8. 82

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano** od all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine.» 58

UN CONTABILE

a cui rimangono libere varie ore del giorno, cerca d'accuparle verso modesto compenso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. Spellanzon
intitolata:
Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zappelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 11

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1884

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato. In edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent 50.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.
Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA narrate e descritte da LUIGI FIGUIER. — Quest'opera illustrata da numerose incisioni consterà di 40 dispense in-8 grande. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.
Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA nelle 5 o 6 parti del mondo per *G. Robida*. — Quest'opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati, consterà di 100 dispense di 8 pagine su carta di lusso.
Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa, separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.
Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS - *Serie II.ª* - La pubblicazione si fa per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.
Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense della 2.ª serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.
Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Ristampa delle tre prime annate del **GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI** e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Queste tre annate verranno comprese in 120 dispense di 8 pagine cadauna. Si pubblica per serie di cinque dispense di 40 pagine riunite sotto apposita copertina.
Prezzo d'abbon. alle 24 serie delle tre prime annate:
Franco di porto nel Regno . . L. 5 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA. L'opera consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pag.: 4 di testo e 4 di disegni.
Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.
Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona*. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di 300 incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.
Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 42 —
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

STORIA DELLE CROCIATE per *A. Michaud*, illustrata da GUSTAVO DORÉ. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — Quest'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, illustrato con 100 grandi composizioni. — Si pubblica per dispense di otto pagine.
Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 7 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.
Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 3.ª serie: In brochure In tela
Franco di porto nel Regno L 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* . . . . Cent. 25
» in tela . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.
Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. dell'8.ª Serie (dal N. 141 al 160):*
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI. - ISTRUZIONE - MORALE - DILETTO. Questa biblioteca si pubblica per eleganti volumetti.
Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 75
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (*Affrancare*).

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 1° gennaio alle ore 10 ant.
partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona
il Vapore
UMBERTO I°
DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.
Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. V⊓NZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

26 # NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci